



I BAMBINI DELLA PRIMARIA CABRINI E I RAGAZZI DEL MAFFEO VEGIO

Storie "in cammino": grandi e piccoli insieme per ridare vita al palco



■ Dopo le "Parole in cammino", la luce: Giacomo Camuri, responsabile del coordinamento didattico scientifico del Teatro scuola, ha annunciato in anteprima il tema della prossima edizione del festival teatrale delle scuole. L'anno prossimo, l'argomento intorno al quale studenti, insegnanti e operatori dei laboratori teatrali saranno invitati e a riflettere sarà il tema della luce. Intanto, nella serata di domenica, si sono avvicinati sul palco delle Vigne tre spettacoli segnati dal comune denominatore di un forte impegno culturale, in direzioni diverse: l'interculturalità, il valore della parola, l'itinerario attraverso la lettura dei classici. Il primo spettacolo, *Las palabras andantes*, curato dalla regia di Claudio Raimondo e ar-

ricchito dalle musiche originali di Carlo Cialdo Capelli, ha visto in scena i piccoli allievi delle classi 3° A e 3° B della scuola primaria Cabrini a fianco della 4° C dell'indirizzo Scienze Sociali del Maffeo Vegio per un percorso affascinante nell'universo dell'affabulazione, nato dalla lettura del libro visionario dello scrittore uruguayano Eduardo Galeano, che si intitola appunto *Parole in cammino*.

È stata poi la volta della classe 4° A del Maffeo Vegio con un itinerario nell'utopia che ha coinvolto il gruppo *Asylum Seekers* ("Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati"), e il gruppo musicale *Tam tam d'Afrique*. A partire dal racconto di Franck Pavloff *Mattino Bruno*, ragazzi e adulti, guidati dalla regia di Elisa Zanolla e dal coordinamento di Laura Coci, hanno sviluppato una riflessione che si è servita anche di parole e pensieri di grandi interpreti della pace, da Luther King a Gandhi, a Giovanni XXIII. Il finale malinconico del racconto è stato riscritto in una prospettiva di speranza, quella di chi cammina controcorrente, senza arrendersi al "tempo tremendo" in cui siamo costretti a vivere.

La conclusione è stata affidata a tre classi del Maffeo Vegio (3° D, 3° H, 4° M) che con lo spettacolo *Labirinti* hanno proposto un'interessante contaminazione tra storie, miti, personaggi dell'antichità classica (la regia era ancora di Elisa Zanolla, cui si devono i suggestivi "effetti speciali" costruiti con lunghi velari che evocano navi, voli, tempeste) attorno al tema centrale del labirinto, luogo del perdersi e del ritrovarsi, dove alla fine Psiche (la protagonista della favola di Apuleio, ma anche l'anima di ciascuno di noi) riconosce se stessa attraverso l'incontro con l'Altro da sé.

Annalisa Degradi

*Tre spettacoli
segnati dal
forte impegno
culturale*



Nelle due pagine le immagini degli spettacoli portati in scena dalle classi del Maffeo Vegio di Lodi, della primaria Cabrini, e della Pascoli, all'interno del festival del Teatro scuola del Laboratorio degli Archetipi

